

# AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

## VENETO ORIENTALE

COPIA

DELIBERAZIONE N° 2 \_\_\_\_\_  
IN DATA 11 MARZO 2011 \_\_\_\_\_  
PROTOCOLLO N° 282 \_\_\_\_\_

### ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA D'AMBITO

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LE AGEVOLAZIONI ECONOMICHE ALLE UTENZE DEBOLI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaundici (2011) addì undici (11) del mese di marzo alle ore 18.30, in Conegliano presso l'Auditorium "Toniolo" sito in Via Galilei n. 32, a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente con lettera prot. n. 187 in data 23.02.2011 si è riunita, in 2<sup>a</sup> convocazione, l'Assemblea d'Ambito sotto la Presidenza del Dr. Graziano Panighel e con l'intervento del Direttore Dr. Salvatore Minardo.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni:

COMUNE	ABITANTI	ABITANTI/TOTALE	Presente (Si = 1)	Abitanti rappresentati	Quote rappresentate
Alano di Piave	2.773	0,0032	0	0	0,0000
Altivole	6.122	0,0070	0	0	0,0000
Arcade	3.440	0,0039	0	0	0,0000
Asolo	7.605	0,0081	0	0	0,0000
Borso del Grappa	4.935	0,0056	0	0	0,0000
Breda di Piave	6.348	0,0072	1	6.348	0,0072
Caerano S. Marco	7.027	0,0080	0	0	0,0000
Caorle	11.342	0,0129	0	0	0,0000
Cappella Maggiore	4.412	0,0050	0	0	0,0000
Carbonera	9.804	0,0112	1	9.804	0,0112
Casale sul Sile	9.461	0,0108	1	9.461	0,0108
Casier	8.935	0,0102	0	0	0,0000
Castelcucco	1.871	0,0021	1	1.871	0,0021

Castelfranco Veneto	31.486	0,0359	0	0	0,0000
Castello di Godego	6.437	0,0073	0	0	0,0000
Cavaso del Tomba	2.675	0,0030	0	0	0,0000
Ceggia	5.096	0,0058	0	0	0,0000
Cessalto	3.134	0,0036	0	0	0,0000
Chiarano	3.114	0,0035	0	0	0,0000
Cimadolmo	3.327	0,0038	1	3.327	0,0038
Cison di Valmarino	2.553	0,0029	0	0	0,0000
Codognè	5.068	0,0058	1	5.068	0,0058
Colle Umberto	4.572	0,0052	1	4.572	0,0052
Conegliano	35.100	0,0400	1	35.100	0,0400
Cordignano	6.374	0,0073	0	0	0,0000
Cornuda	5.730	0,0065	1	5.730	0,0065
Crespano del Grappa	4.328	0,0049	1	4.328	0,0049
Crocetta del Montello	5.709	0,0065	1	5.709	0,0065
Eraclea	12.460	0,0142	0	0	0,0000
Farra di Soligo	7.892	0,0090	0	0	0,0000
Follina	3.646	0,0042	0	0	0,0000
Fontanelle	5.471	0,0062	0	0	0,0000
Fonte	5.479	0,0062	0	0	0,0000
Fossalta di Piave	4.022	0,0046	0	0	0,0000
Fregona	2.927	0,0033	1	2.927	0,0033
Gaiarine	6.161	0,0070	0	0	0,0000
Giavera del Montello	4.318	0,0049	1	4.318	0,0049
Godega di S. Urbano	5.954	0,0068	0	0	0,0000
Gorgo al Monticano	3.977	0,0045	0	0	0,0000
Istrana	7.763	0,0088	1	7.763	0,0088
Jesolo	22.698	0,0259	1	22.698	0,0259
Loria	7.764	0,0088	1	7.764	0,0088
Mansuè	4.132	0,0047	1	4.132	0,0047
Marcon	12.199	0,0139	1	12.199	0,0139
Mareno di Piave	7.870	0,0090	0	0	0,0000
Maser	4.846	0,0055	1	4.846	0,0055
Maserada sul Piave	7.575	0,0086	0	0	0,0000
Meolo	6.054	0,0069	0	0	0,0000
Miane	3.416	0,0039	0	0	0,0000
Monastier di Treviso	3.554	0,0041	0	0	0,0000
Monfumo	1.428	0,0016	0	0	0,0000
Montebelluna	27.539	0,0314	1	27.539	0,0314
Moriago della Battaglia	2.627	0,0030	0	0	0,0000
Motta di Livenza	9.657	0,0110	1	9.657	0,0110
Musile di Piave	10.249	0,0117	1	10.249	0,0117
Mussolente	6.663	0,0076	0	0	0,0000
Nervesa della Battaglia	6.653	0,0076	1	6.653	0,0076
Noventa di Piave	5.952	0,0068	0	0	0,0000
Oderzo	17.316	0,0197	1	17.316	0,0197
Ormelle	4.087	0,0047	0	0	0,0000
Orsago	3.598	0,0041	1	3.598	0,0041
Paderno del Grappa	2.002	0,0023	1	2.002	0,0023
Paese	18.407	0,0210	0	0	0,0000
Pederobba	7.061	0,0080	0	0	0,0000
Pieve di Soligo	10.673	0,0122	1	10.673	0,0122

Ponte di Piave	7.128	0,0081	1	7.128	0,0081
Ponzano Veneto	9.783	0,0111	0	0	0,0000
Portobuffolè	739	0,0008	0	0	0,0000
Possagno	2.029	0,0023	0	0	0,0000
Povegliano	4.109	0,0047	1	4.109	0,0047
Quarto d'Altino	7.228	0,0082	0	0	0,0000
Quero	2.312	0,0026	0	0	0,0000
Refrontolo	1.805	0,0021	0	0	0,0000
Revine Lago	7.491	0,0085	1	7.491	0,0085
Riese Pio X	9.627	0,0110	0	0	0,0000
Roncade	11.911	0,0136	1	11.911	0,0136
Salgareda	5.574	0,0064	1	5.574	0,0064
S. Biagio di Callalta	11.439	0,0130	0	0	0,0000
S. Donà di Piave	35.417	0,0404	1	35.417	0,0404
San Fior	6.153	0,0070	1	6.153	0,0070
San Pietro di Feletto	4.890	0,0056	1	4.890	0,0056
San Polo di Piave	4.536	0,0052	0	0	0,0000
San Vendemiano	8.776	0,0100	1	8.776	0,0100
San Zenone Ezz.	6.506	0,0074	1	6.506	0,0074
Santa Lucia di Piave	7.226	0,0082	1	7.226	0,0082
Sarmede	3.004	0,0034	1	3.004	0,0034
Segusino	1.980	0,0023	0	0	0,0000
Sernaglia della Battaglia	5.799	0,0066	0	0	0,0000
Silea	9.114	0,0104	0	0	0,0000
Spresiano	9.251	0,0105	0	0	0,0000
Susegana	10.754	0,0123	1	10.754	0,0123
Tarzo	4.537	0,0052	1	4.537	0,0052
Torre di Mosto	4.302	0,0049	0	0	0,0000
Trevignano	9.074	0,0103	1	9.074	0,0103
Treviso	80.144	0,0913	1	80.144	0,0913
Valdobbiadene	10.624	0,0121	1	10.624	0,0121
Vas	864	0,0010	0	0	0,0000
Vazzola	6.405	0,0073	1	6.405	0,0073
Vedelago	13.826	0,0158	0	0	0,0000
Vidor	3.405	0,0039	0	0	0,0000
Villorba	16.921	0,0193	1	16.921	0,0193
Vittorio Veneto	29.184	0,0333	1	29.184	0,0333
Volpago del Montello	9.084	0,0104	0	0	0,0000
Zenson di Piave	1.694	0,0019	0	0	0,0000
Provincia Belluno	0	0,0000	0	0	0,0000
Provincia Vicenza	0	0,0000	0	0	0,0000
Provincia di Treviso	0	0,0000	0	0	0,0000
Provincia di Venezia	0	0,0000	0	0	0,0000
<b>TOTALI</b>	<b>877.513</b>	<b>1</b>	<b>47</b>	<b>521.480</b>	<b>0,5943</b>

Il quorum richiesto per la validità della seduta in seconda convocazione è:

ENTI: 36

ABITANTI : 292.504

L'esito della verifica è il seguente:

<b>ENTI PRESENTI</b>	<b>ABITANTI</b>	<b>FRAZIONE SUL TOTALE</b>
<b>47</b>	<b>521.480</b>	<b>0,59</b>
<b>ENTI ASSENTI</b>		
<b>57</b>	<b>356.033</b>	<b>0,41</b>
<b>TOTALI</b>		
<b>104</b>	<b>877.513</b>	<b>1,00</b>

Il Presidente Dr. Graziano Panighel riconosciuta legale l'adunanza invita l'Assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Regolamento per le agevolazioni economiche alle utenze deboli del servizio idrico integrato. Approvazione.

---

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA illustra la relazione.

Con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 1 in data 14 aprile 2010 veniva stanziata la somma di Euro 50.000,00 per dare un sostegno economico alle famiglie in difficoltà.

Con successiva deliberazione dell'Assemblea n. 8 in data 15 ottobre 2010 veniva deciso che le società di gestione del servizio idrico integrato stanziassero un fondo di euro 50.000,00 cadauna e che le modalità di applicazione delle agevolazioni fossero oggetto di uno specifico regolamento da approvarsi da parte di questa Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in collaborazione con gli Enti gestori, e di intesa con le Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL, ha adottato il regolamento che questa sera viene portato all'attenzione dell'Assemblea.

A tale proposito faccio presente che in data 14 luglio 2010 è stato anche siglato un protocollo di intesa con le Organizzazioni Sindacali ove, tra l'altro, questa Autorità si impegnava a stanziare un fondo per le utenze deboli di Euro 50.000,00 per l'anno 2010, mentre per l'anno 2011 le determinazioni erano demandate al bilancio di previsione.

Questa autorità ha liquidato l'importo di cui sopra a tutti i Comuni e, proprio in questi giorni, stanno pervenendo le risposte circa le modalità di impiego del fondo.

Tornando al Regolamento in esame, si fa presente che il parametro di riferimento per accedere alle agevolazioni economiche è l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 109 del 31 marzo 1998 così come integrato e modificato successivamente.

Gli aventi diritto alle agevolazioni sono i nuclei familiari titolari di contratto d'utenza singolo o i nuclei familiari facenti parte di utenza condominiale, ove cioè il contratto intercorra tra Gestore e Condominio, che appartengono alla tipologia uso domestico residente, e che possiedono i seguenti requisiti:

- Avere un indicatore ISEE inferiore a 12.000,00 €  
I valori delle soglie ISEE sopra citati possono essere modificati annualmente dall'Autorità d'Ambito.

In analogia con le generali impostazioni normative e regolamentari in vigore che assegnano ai Comuni la titolarità di ogni attività di natura socio- assistenziale, i Servizi Sociali Comunali sono individuati come i soggetti competenti e preposti a raccogliere e vagliare le domande di agevolazione delle utenze, nonché a distribuire le agevolazioni economiche alle utenze aventi diritto.

È assegnata al Gestore la competenza a predisporre il Fondo, e a comunicare all'Autorità e ai Comuni l'esito delle richieste di agevolazione.

Gli utenti, intestatari di singole utenze o facenti parte di utenze condominiali, devono presentare ai Servizi Sociali Comunali, entro il 30 settembre di ogni anno:

- la domanda per le agevolazioni,
- l'attestazione ISEE relativa ai redditi dell'anno immediatamente precedente a quello di presentazione (ISEE anno x-1) o sua copia,
- copia fotostatica di una bolletta dell'acqua dell'anno in corso,
- copia fotostatica di un documento di identità.

L'erogazione dell'agevolazione avverrà nell'anno successivo.

Le agevolazioni economiche sono finanziate attraverso l'omonimo fondo alimentato dall'articolazione tariffaria e da eventuali conferimenti di risorse aggiuntive da parte dei Comuni e dell'A.A.T.O..

Nel caso in cui il numero delle istanze presentate comporti la necessità di una disponibilità di risorse superiore a quanto stanziato, l'Autorità può prevedere di ridurre l'ammontare del contributo di cui all'art. 6 o erogare comunque il contributo stabilito effettuando una integrazione del fondo l'anno successivo in sede di aggiornamento annuale dell'articolazione tariffaria sulla base del rendiconto del Gestore.

Qualora non venisse utilizzato l'intero importo questo potrà integrare le risorse e/o variare l'importo del beneficio per l'utenza dell'anno successivo.

Questo, in sintesi, il Regolamento predisposto. Spetta ora all'Assemblea provvedere alla approvazione o a proporre le modifiche ritenute necessarie.

Apriamo la discussione. C'è qualcuno che vuole intervenire sul punto all'ordine del giorno?

**SINDACO COMUNE CASALE SUL SILE:** Io credo che tutti siano d'accordo di individuare la possibilità di sovvenzionare i cittadini che hanno maggiore difficoltà. I problemi sono i metodi perché non è facile decidere ciò che devono fare altri e qui andiamo sempre alle funzioni delegate perché qualcuno ha deciso che i Comuni facciano però bisogna capire quante sono le possibilità che hanno i Comuni. Dal punto di vista tecnico tutto è possibile, dal punto di vista quantitativo bisogna avere dei soldi da poter distribuire, quindi abbiamo 200.000 Euro mentre l'anno scorso erano 50.000 e io ricordo di aver detto che era una elemosina tanto è vero che io ho ricevuto 542 Euro per un Comune di 13.000 abitanti che comunque abbiamo distribuito con un criterio stabilito all'interno dei Servizi Sociali. Io sono convinta che noi possiamo distribuire a più o meno persone i fondi a seconda della tipologia della dichiarazione ISEE ed è logico che se l'ISEE è considerata sino a 7.500 Euro o 12.000 Euro la platea per la distribuzione cambia e quindi bisogna tener conto della disponibilità e del numero degli utenti che si vogliono accontentare. Il problema della metodologia di come vengono erogati i contributi è da valutare cioè io mi vedo in difficoltà avendo un solo assistente sociale e un amministrativo in quel settore a dover fare eventualmente tutta l'istruttoria per poi dover fare dei mandati di pagamento. E' allucinante fare dei mandati di pagamento per 25 Euro! Perché alla fine il Comune deve fare questo. Io ritengo, per quanto mi riguarda, che non sia giusto sovraccaricare i Comuni di altre forme di lavoro. Allora si potrebbe, se il gestore non può inserire in bolletta perché ci sono delle difficoltà anche legate alla privacy, fare il mandato attraverso le società di gestione. Dare ad esempio al cittadino che ne ha diritto un assegno, forma molto più snella del mandato di pagamento che il Comune deve fare. Se viene portata avanti dall'Assemblea la modalità del mandato io preannuncio il mio voto contrario. Grazie.

**SINDACO COMUNE FREGONA:** Vedo assurdo caricare i Comuni di questa incombenza anche perché c'è il rischio di dare soldi a chi non ha nemmeno pagato la bolletta.

**RAPPRESENTANTE COMUNE MUSILE DI PIAVE:** Premesso la bontà del Regolamento perché su questo tutti siamo d'accordo io vedo un po' di criticità. Prima di tutto l'indicatore ISEE a 12.000 Euro che, a mio avviso, è molto alto. Ritengo che non dobbiamo andare a creare false illusioni tra i cittadini e poi il prossimo anno non abbiamo i soldi e andiamo a recuperarli nella bolletta. A mio avviso dunque dovremmo avere prima di tutto dati certi e poi pensare bene anche le procedure. Non vedo la fretta di approvare questo Regolamento. Quindi non dico di rinviare ma almeno di fermarci un attimo per capire una serie di dati sia sulle persone, sia sul quantum, che sul programma da attuare. Credo che questo meriti una considerazione forte e anche qualche dato più preciso.

**PRESIDENTE:** Quindi Lei propone il rinvio del punto all'ordine del giorno perché i Sindaci possano fare un ragionamento sui dati a loro disposizione.

**RAPPRESENTANTE COMUNE MOTTA DI LIVENZA:** Volevo intervenire solo riguardo al problema della soglia ISEE sollevato dall'ultimo intervento anche se ci sono, come già detto, ulteriori problematiche da sciogliere. I dati sul nostro Comune rispetto alle agevolazioni ENEL e gas è che noi abbiamo circa 4.000 famiglie e 200 domande con un ISEE a 7.500 Euro. Quindi prendendo a riferimento un ISEE a 12.500 Euro e distribuendo 25 Euro a testa verrebbero fuori un potenziale di circa 8.000 domande. Quindi l'indicatore ISEE a 12.500 Euro rischia di essere un po' elevato. Mi permetto dopo, e ribadisco sul contenuto e non sul processo, di valutare se non introdurre una differenziazione rispetto alla numerosità delle famiglie. Perché già sappiamo che chi ha una famiglia composta da più persone consuma sicuramente più acqua a parità del consumo medio pro capite ed è già penalizzata da questo punto di vista sulla tariffa.

**SINDACO COMUNE CONEGLIANO:** Questa iniziativa del Consiglio di Amministrazione, anche se in via sperimentale, perché non c'è uno storico e dobbiamo capire come va e anche in forma contenuta perché alla fine parliamo di 25 Euro a famiglia, va assolutamente sostenuta perché io penso che si debba partire dando mandato al Consiglio di individuare dei criteri per distribuire la somma individuata nel migliore dei modi possibile, dopo di che in effetti le modalità dei rimborsi potrebbe essere oneroso e complicato. Forse la cosa più semplice sarebbe quella di inserire il contributo nella prima bolletta utile e in questo modo non si avrebbe giro di denaro nei Comuni. Io comunque ripeto di andare avanti perché è un momento complicato e se cominciamo a fare i difficili su queste cose rischiamo di rinviare sempre. Noi così stiamo dando un aiuto a chi veramente ne ha bisogno, quindi prima di rinviare il punto ci penserei bene.



**SINDACO COMUNE TARZO:** Volevo far presente che se noi lo trattiamo come rimborso il cittadino rischia di dover pagare 14 Euro di marca da bollo per avere 25 euro di rimborso. Quindi dobbiamo stare attenti a considerarlo come rimborso perché altrimenti oltre a presentare l'ISEE va presentata domanda in marca da bollo. Quindi bisogna capire se è un contributo o un rimborso.

**PRESIDENTE:** Vorrei chiarire che comunque è un contributo e non un rimborso. Comunque la prima proposta è il rinvio del punto che metterò in votazione. La seconda proposta che metterò in votazione è quella di abbassare l'ISEE da 12.000 a 7.500 Euro mentre la terza proposta è quella di modificare il Regolamento e di prevedere che il rimborso venga fatto o tramite sconto sulla bolletta laddove il beneficiario coincide con l'utenza o tramite bonifico laddove il beneficiario non coincide con l'utente ma è un condomino nel qual caso i Comuni dovranno allegare insieme alla domanda anche il conto corrente del beneficiario.

**CLAUDIO NIERO COMPONENTE C.D.A. ATO:** Solo due considerazioni poiché ho capito che molto probabilmente alcuni dati non sono noti e allora è bene che l'Assemblea li conosca perché la proposta di Regolamento che viene avanzata dal Consiglio di Amministrazione che è su ISEE 12.000 Euro per un totale potenziale di 8.000 domande è stato calcolato anche dalla struttura tecnica sulla base delle domande dell'energia elettrica che sono state fatte lo scorso anno sulla base di ISEE a 7.500 Euro e che valevano circa 5.500 domande in tutto il bacino di riferimento. Questi sono dati ufficiali dei CAAF che svolgono per il 95% la raccolta degli indicatori ISEE. Questo per dire se c'è o meno capienza e la proposta che la struttura tecnica ha considerato è l'incremento che vi può essere su base annua che peraltro si evince anche dal rapporto ISEE del Ministero. Quindi la capacità su un ISEE di 12.000 Euro ci dovrebbe stare perché questa non è una proposta che il Consiglio di Amministrazione avanza senza aver fatto delle proiezioni. E' chiaro che, come tutte le proposte, anche questa deve trovare un accertamento nell'esecuzione pratica. Ma questo è un problema che avremo sempre e che avranno tutti i servizi pubblici nel momento che si accingono ad un'operazione di questa natura perché la platea è molto più vasta ma la platea non coincide con coloro che chiedono le esenzioni o i bonus. Per quanto riguarda invece le modalità giustamente era stato fatto osservare dai gestori che praticarlo nella bollettazione sarebbe stato un problema perché bisognava cambiare i sistemi nonché per i problemi legati alle utenze condominiali. Non abbiamo valutato l'ipotesi che invece di fare il mandato il Comune lo faccia direttamente la società di gestione che io credo che possa anche essere presa in considerazione anche per il semplice fatto che chi lo fa per 50 Comuni potrebbe strappare condizioni migliori con le banche.

**SINDACO COMUNE MARCON:** Io credo che dovremmo non complicarci tanto la vita nel senso che è essenziale l'Assemblea dell'ATO decida di mettere a disposizione le cifre che vadano ad abbattere i costi dell'acqua a soggetti che si trovano in condizioni disagiate dal punto di vista economico. I Comuni già svolgono una funzione da questo punto di vista attraverso i servizi sociali per tantissime altre questioni. L'ATO decida di dare, dividendo pro capite, il budget a disposizione e dopo i Comuni si arrangeranno con destinazione vincolata destinata all'abbattimento del costo delle bollette e i Comuni decideranno in autonomia come gestirsi. Io la trovo molto più semplice questa cosa rispetto al coinvolgimento degli enti gestori, che sia invece in autonomia il Comune a gestirsi questa partita e ogni Comune avrà l'obbligo di comunicare all'ATO quanti sono stati i beneficiari. Tra l'altro le situazioni sono molto variegata all'interno di ciascun Comune quindi, credo, che non troviamo un unico comun denominatore per gestire il problema. Secondo me è un contributo e ogni Comune decide come gestirlo. Io non sono molto d'accordo di rinviare però la decisione su questo punto perché siamo già a marzo e se dobbiamo decidere è meglio deciderla subito senza doverla trascinare nel tempo.

**PRESIDENTE:** Allora come procediamo? Votiamo come ho detto prima?

**SINDACO COMUNE CONEGLIANO:** Io vorrei capire meglio la differenza tra contributo e rimborso. Allora prima di tutto l'ATO non è un Comune che dà i contributi ai meno abbienti perché stiamo parlando di un ente che definisce le tariffe e può agevolare situazioni un po' delicate allora il principio è che al massimo sono rimborsi dopo di che se passano come contributi per un fatto formale mi va bene però è ovvio che noi possiamo solo restituire dei soldi che sono stati pagati per le bollette quindi non possiamo dare ai Comuni dei soldi da distribuire ai più bisognosi. Non penso sia compito dell'ATO ma è una competenza semmai dei Comuni quindi l'ATO dovrebbe decidere di restituire dei soldi che ha ricevuto da cittadini meno abbienti e che ritiene che loro debbano pagare meno. Prima domanda: i condomini. Mi sembra impossibile in questa logica che un cittadino possa chiedere un rimborso non avendo un'utenza. Il rimborso va a chi è titolare di un'utenza. Poi all'interno del condominio come si fa a sapere se uno ha un reddito alto o basso quindi questa logica esclude già tutti i condomini perché non si può entrare nel merito di come il condominio va a suddividere le spese dell'acqua. Queste sono alcune considerazioni che secondo me sono alla base del problema. Non possiamo decidere di dare soldi ai comuni i quali li distribuiscono a pioggia ai più bisognosi. Vorrei quindi un po' di chiarezza su questa cosa.

**PRESIDENTE:** Secondo me non è che il condominio paga ma è un intermediario che incassa dai condomini in base ai millesimi di proprietà o anche in base ai consumi effettivi. Quindi diciamo che il pagamento della bolletta comunque il condomino la fa solo che invece di

farla con un'utenza a lui intestata la fa con un'utenza intestata al condominio. Sul discorso di dare i soldi ai Comuni oppure di dare i soldi all'utente tramite la società di gestione penso che sia una scelta che si possa fare. Forse su questo punto il Direttore potrebbe essere più preciso.

**DIRETTORE:** Per quanto riguarda contributo o rimborso credo che non possa essere definito "rimborso". Il rimborso è l'erogazione di una somma che non è dovuta. Questo è una forma di compartecipazione sociale che prevede un'agevolazione e quindi un contributo. Peraltro il Regolamento ha come fondamento il rispetto della titolarità del diritto che hanno i Comuni in campo sociale, diritto che l'ATO ha voluto rispettare. Il Comune è titolare della assistenza sociale e quindi dovrebbe gestire direttamente le modalità di distribuzione di somme pur con alcuni indirizzi forniti dall'Assemblea. Per rispondere alla problematica emersa in alcuni interventi, ritengo che possa essere accolta modificando una parte del Regolamento e togliere dalle funzioni del Comune l'erogazione delle somme che può essere posta in capo alle società di gestione, sempre se questo fosse il problema nel caso in cui il Comune potrebbe avere problemi di pagamenti, di patto di stabilità, di mandati o quant'altro. C'è da dire però delle difficoltà che hanno i gestori nell'individuare queste forme di erogazione di contributi che avrebbero comportato una modificazione del sistema informatico e costi valutati intorno ai 20.000 Euro. L'unica cosa possibile oggi è quella di modificare l'articolo 3 e attribuire le competenze ai gestori però credo che sia sacrosanto riconoscere al Comune la facoltà di gestire anche il contributo dell'acqua, che gestisce altre domande di agevolazione a famiglie bisognose. Per quanto riguarda il condominio, e il Presidente lo ha detto bene, è vero che si paga una sola bolletta. L'Amministratore attribuisce ad ogni condomino la quota da pagare e su quella quota si farà la domanda di contributo. Quindi il problema da questo punto di vista non esiste. Ritengo però che se dobbiamo apportare delle modifiche è meglio farle ora insieme articolo per articolo perché poi è difficile, anche se attraverso direttive, modificare ogni articolo o parti del Regolamento stesso rischiando di non rispettare la volontà dell'Assemblea.

**RAPPRESENTANTE COMUNE SARMEDE:** Secondo me una soluzione potrebbe essere quella che le Amministrazioni pubbliche raccolgano le domande e che trasmettano poi l'elenco agli enti gestori e così si riducono gli oneri sia per i Comuni sia per gli enti gestori.

**PRESIDENTE:** Mi sembra che l'argomento sia stato sufficientemente discusso. Passerei quindi alla votazione della prima proposta che è quella del rinvio del punto all'ordine del giorno.

Effettuata la votazione si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 47 pari ad abitanti 521.480

Votanti: 47 pari ad abitanti 521.480

Voti favorevoli: 2 (Jesolo, Musile di Piave) pari ad abitanti 32.947

Voti contrari: 45 pari ad abitanti 488.533

Astenuti: nessuno

**PRESIDENTE**: La seconda proposta, anche questa sufficientemente dibattuta, è di abbassare l'indicatore ISEE e di portarlo da 12.000 Euro a 7.500 Euro.

**RAPPRESENTANTE COMUNE MOTTA DI LIVENZA**: Ringrazio il Consigliere Niero dei chiarimenti. Io faccio solo questa riflessione aggiuntiva che non vuole nulla togliere al lavoro che è stato fatto dal Consiglio di Amministrazione e cioè considerare tre elementi: uno è l'effetto della crisi che perdura, quindi è probabile che nel tempo aumentino il numero delle dichiarazioni ISEE che vanno sotto la soglia che è stata posta. Il secondo elemento è che l'offerta determina la domanda. Il fatto di aver fissato un tetto di spesa, l'osservazione di riportarlo ad un limite uguale a quello di enel e gas porterebbe ad una riduzione della dichiarazione ISEE, magari mantenendo la soglia che è stata individuata da 12.000 Euro per le famiglie numerose.

**CLAUDIO NIERO COMPONENTE C.D.A. ATO**: L'osservazione è giusta anche perché ce la siamo posta anche noi nel Consiglio di Amministrazione quando abbiamo deciso di istituire il fondo. Si istituisce un fondo per le situazioni di disagio o si istituisce un fondo sulla base di un riferimento che abbiamo chiamato per esemplificazione "quoziente familiare". Sono due sistemi estremamente diversi per cui si è optato di scegliere il primo lasciando ad una riflessione successiva per studiare un sistema che intervenga nella direzione dei nuclei familiari.

**PRESIDENTE**: Se l'Assessore è d'accordo, per non allungare i tempi, io proporrei in questa fase solo l'abbassamento della dichiarazione ISEE a 7.500 Euro. Metto allora in votazione la proposta di abbassare l'indicatore ISEE da 12.000 a 7.500 Euro.

**ESCE IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI MUSILE DI PIAVE PER CUI I PRESENTI SONO ORA 46 PARI AD ABITANTI 511.231.**

Effettuata la votazione si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 46 pari ad abitanti 511.231

Votanti: 46 pari ad abitanti 511.231

Voti favorevoli: 28

Voti contrari: 16

Astenuti: 2

**PRESIDENTE**: Passiamo all'ultima proposta che è quella di delegare agli enti gestori il pagamento del contributo agli aventi diritto, fermi tutti gli altri adempimenti a carico dei Comuni. Si tratta di modificare l'articolo 3 togliendo l'ultima frase del comma 1 e viene inserito invece nell'art. 7 dove verrà specificato che le somme sono erogate dai gestori anziché dai Comuni.

Effettuata la votazione si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 46 pari ad abitanti 511.231

Votanti: 46 pari ad abitanti 511.231

Voti favorevoli: 43 pari ad abitanti 443.678

Voti contrari: 1 (Montebelluna) pari ad abitanti 27.539

Astenuti: 2 (Jesolo, Oderzo) pari ad abitanti 40.014

**PRESIDENTE**: Facciamo ora la votazione generale del provvedimento.

Effettuata la votazione si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 46 pari ad abitanti 511.231

Votanti: 46 pari ad abitanti 511.231

Voti favorevoli: 44 pari ad abitanti 492.972

Voti contrari: NESSUNO

Astenuti: 2 (Breda di Piave e Roncade) pari ad abitanti 18.259

Il Presidente chiede inoltre di votare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

Effettuata la votazione si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 46 pari ad abitanti 511.231

Votanti: 46 pari ad abitanti 511.231

Voti favorevoli: 46 pari ad abitanti 511.231

Voti contrari: NESSUNO

Astenuti: NESSUNO

Tutto ciò premesso

## **L'ASSEMBLEA**

SENTITA la relazione del Presidente;

PREMESSO:

- che l'art. 154, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, prevede che *"nella modulazione della tariffa sono assicurate, anche mediante compensazioni per altri tipi di consumi, agevolazioni per quelli domestici essenziali, nonché per i consumi di determinate categorie, secondo prefissati scaglioni di reddito"*;

- che con deliberazione dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n. 8 del 15.10.2010 dal titolo *"Tariffe del servizio idrico integrato per l'anno 2011. Atti di indirizzo"* è stato dato incarico ai due enti gestori Alto Trevigiano Servizi s.r.l. e Piave servizi s.c.r.l. di costituire un fondo di Euro 50.000,00 cadauno in fase di predisposizione dell'articolazione tariffaria 2011 per le agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in oggettive difficoltà economiche;

VISTO CHE con deliberazione n. 8 del 16.02.2010 il Consiglio d'Amministrazione ha adottato, sulla base degli indirizzi dell'Assemblea, apposito regolamento per la concessione di agevolazioni economiche per la fornitura del servizio idrico integrato ad utenti residenti nell'Ambito "Veneto Orientale" che versano in condizioni socio-economiche disagiate (c.d. utenze deboli), utilizzando quale parametro di riferimento per accedere alle agevolazioni economiche l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 109 del 31 marzo 1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'allegato "Regolamento per le agevolazioni economiche alle utenze deboli del servizio idrico integrato", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI gli emendamenti sopra riportati;

VISTO lo Statuto dell'Autorità d'Ambito Territoriale "Veneto Orientale";

DATO ATTO che il Direttore dell'Autorità ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato

CON VOTI favorevoli 44 pari ad abitanti 492.972, contrari NESSUNO, astenuti 2 (Breda di Piave e Roncade) pari ad abitanti 18.259, espressi nelle forme di legge;

#### **DELIBERA**

- di approvare l'allegato "Regolamento per le agevolazioni economiche alle utenze deboli del servizio idrico integrato", così come modificato dagli emendamenti riportati in premessa e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che sono stati espressi i pareri del Direttore in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- di pubblicare il presente provvedimento all'Albo ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- di trasmettere copia della presente deliberazione ad Alto Trevigiano Servizi s.r.l. e a Piave Servizi s.c.r.l.;
- di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO

IL DIRETTORE

F.to Dott. Salvatore Minardo

Il presente processo verbale, viene chiuso e firmato a termini di legge dal Presidente e dal Direttore.

IL PRESIDENTE  
F.to Dr. Graziano Panighel

IL DIRETTORE  
F.to Dr. Salvatore Minardo

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Attesta il sottoscritto che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo dell'Ambito territoriale Ottimale "Veneto Orientale" il giorno **28 MAR. 2011** vi rimarrà affissa per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 2° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Conegliano, **28 MAR. 2011**

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
F.to Bruno Palmieri

---

---

**PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Conegliano,

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
Bruno Palmieri

=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'**  
(Art. 134 D.Lgs., 3° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" per 15 (quindici) giorni consecutivi, divenendo esecutiva il

Conegliano,

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
Bruno Palmieri





**AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
VENETO ORIENTALE**

---

**REGOLAMENTO PER LE AGEVOLAZIONI ECONOMICHE ALLE  
UTENZE DEBOLI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

**(Approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 2 in data 11 marzo 2011)**

## Sommario

ART. 1.	OGGETTO DEL REGOLAMENTO .....	3
ART. 2.	SOGGETTI CHE BENEFICIANO DELLE AGEVOLAZIONI .....	3
ART. 3.	TITOLARITÀ DELLE COMPETENZE SULLE PROCEDURE DI AGEVOLAZIONE .....	3
ART. 4.	MODALITÀ DI RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI .....	3
ART. 5.	COMUNICAZIONE DELLE RICHIESTE.....	4
ART. 6.	MISURA DELLE AGEVOLAZIONI .....	4
ART. 7.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI .....	4
ART. 8.	RENDICONTAZIONE DEL FONDO .....	5
ART. 9.	COMUNICAZIONE DELL'INIZIATIVA .....	4
ART. 10.	FINANZIAMENTO DEL FONDO .....	5
ART. 11.	NORME TRANSITORIE .....	5

## **Art. 1. Oggetto del Regolamento**

Il presente Regolamento, in attuazione a quanto previsto dall'art. 154, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, disciplina la concessione di agevolazioni economiche per la fornitura del servizio idrico integrato ad utenti residenti nell'Ambito "Veneto Orientale" che versano in condizioni socio-economiche disagiate (c.d. utenze deboli) come specificato al successivo art. 2.

Il parametro di riferimento per accedere alle agevolazioni economiche è l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 109 del 31 marzo 1998 così come integrato e modificato successivamente.

## **Art. 2. Soggetti che beneficiano delle agevolazioni**

Hanno diritto alle agevolazioni i nuclei familiari titolari di contratto d'utenza singolo o i nuclei familiari facenti parte di utenza condominiale, ove cioè il contratto intercorra tra Gestore e Condominio, che appartengono alla tipologia uso domestico residente, e che possiedono i seguenti requisiti:

- Avere un indicatore ISEE inferiore a 7.500,00 €  
I valori delle soglie ISEE sopra citati possono essere modificati annualmente dall'Autorità d'Ambito.

## **Art. 3. Titolarità delle competenze sulle procedure di agevolazione**

In analogia con le generali impostazioni normative e regolamentari in vigore che assegnano ai Comuni la titolarità di ogni attività di natura socio- assistenziale, i Servizi Sociali Comunali sono individuati come i soggetti competenti e preposti a raccogliere e vagliare le domande di agevolazione delle utenze.

È assegnata al Gestore la competenza a predisporre il Fondo, e a comunicare all'Autorità e ai Comuni l'esito delle richieste di agevolazione.

Spetta all'Autorità d'Ambito la definizione del presente Regolamento e delle eventuali modifiche e integrazioni alla presente disciplina.

## **Art. 4. Modalità di richiesta delle agevolazioni**

Gli utenti, intestatari di singole utenze o facenti parte di utenze condominiali, devono presentare ai Servizi Sociali Comunali, entro il 30 settembre di ogni anno:

- la domanda<sup>1</sup> per le agevolazioni,
- l'attestazione ISEE relativa ai redditi dell'anno immediatamente precedente a quello di presentazione (ISEE anno x-1) o sua copia,
- copia fotostatica di una bolletta dell'acqua dell'anno in corso,
- copia fotostatica di un documento di identità.

L'erogazione dell'agevolazione avverrà nell'anno successivo (anno x+1).

---

<sup>1</sup> Si veda fac-simile in allegato 1.

Nel caso in cui nel medesimo anno sia già stata presentata l'attestazione ISEE per l'erogazione di agevolazioni relative ad altri servizi, il Comune può provvedere ad individuare automaticamente gli utenti destinatari del contributo dandone chiara informazione agli stessi. In tal caso è sufficiente per l'utente avente diritto presentare, entro i termini previsti, la domanda per le agevolazioni allegando la sola bolletta dell'acqua.

Le domande per le agevolazioni hanno validità annuale e devono essere presentate annualmente entro il termine suddetto, pur non verificandosi variazioni.

I Comuni potranno effettuare controlli diretti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite dagli utenti, anche a campione.

Nel caso in cui risulti che l'utente abbia presentato una dichiarazione mendace, oltre ad essergli applicate le sanzioni previste dalla legge, decadranno le agevolazioni sin dalla data di presentazione della domanda di agevolazione stessa, per cui l'utente interessato si costituirà immediatamente debitore nei confronti del Gestore per una somma pari all'agevolazione già erogata, oltre a mora, ed interessi legali.

#### **Art. 5. Comunicazione delle richieste**

I Servizi Sociali Comunali dopo aver verificato la correttezza della documentazione presentata, ed il possesso dei requisiti previsti, trasmettono al Gestore le domande accolte entro il 30 novembre di ogni anno e comunicheranno agli interessati l'esito della domanda nonché la misura spettante.

#### **Art. 6. Misura delle agevolazioni**

L'agevolazione tariffaria consiste nel riconoscimento per l'anno 2011 di un contributo di 25,00 € per utenza.

L'ammontare dell'agevolazione potrà essere variato e modificato annualmente dall'Autorità.

L'Autorità si riserva la facoltà di modificare l'ammontare del contributo sulla base del numero di istanze pervenute, comunicate dal Gestore all'Autorità, prima dell'erogazione del fondo.

#### **Art. 7. Modalità di erogazione delle agevolazioni**

Le agevolazioni tariffarie, come già evidenziato all'art. 4 hanno validità annuale e sono erogate dai Gestori agli aventi diritto nel corso dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda.

A tal fine il Gestore, d'intesa con l'Autorità, eroga i contributi stabiliti entro il 31 marzo di ogni anno.

#### **Art. 8. Comunicazione dell'iniziativa**

Il Gestore provvederà a dare le comunicazioni relative all'iniziativa nelle bollette, e nel proprio sito internet.

L'Autorità d'Ambito pubblicizza l'iniziativa tramite il proprio sito internet.

## **Art. 9. Finanziamento del Fondo**

Le agevolazioni economiche sono finanziate attraverso l'omonimo fondo alimentato dall'articolazione tariffaria e da eventuali conferimenti di risorse aggiuntive da parte dei Comuni e dell'A.A.T.O..

Nel caso in cui il numero delle istanze presentate comporti la necessità di una disponibilità di risorse superiore a quanto stanziato, l'Autorità può prevedere di ridurre l'ammontare del contributo di cui all'art. 6 o erogare comunque il contributo stabilito effettuando una integrazione del fondo l'anno successivo in sede di aggiornamento annuale dell'articolazione tariffaria sulla base del rendiconto del Gestore.

Qualora non venisse utilizzato l'intero importo questo potrà integrare le risorse e/o variare l'importo del beneficio per l'utenza dell'anno successivo.

## **Art. 10. Rendicontazione del Fondo**

Il Gestore presenta annualmente all'Autorità d'Ambito una relazione di rendicontazione delle somme erogate alle utenze.

## **Art. 11. Norme transitorie**

Per l'anno 2011 le richieste di agevolazione sono raccolte dai Servizi Sociali dei Comuni, secondo le modalità previste nel presente regolamento, entro il 30 giugno 2011. Entro il successivo 31 luglio 2011 le domande dovranno essere trasmesse al Gestore, il quale provvederà ad erogare le agevolazioni, d'intesa con l'Autorità.

**RICHIESTA E AUTOCERTIFICAZIONE  
PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER REDDITO  
DELLE UTENZE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VENETO ORIENTALE"**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_, Prov \_\_\_\_\_,  
Indirizzo \_\_\_\_\_,  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, telefono  
\_\_\_\_\_

intestatario utenza  singola / facente parte utenza  condominiale n° \_\_\_\_\_

in riferimento alle norme contenute nel "**Regolamento per le agevolazioni economiche alle utenze deboli del servizio idrico integrato**" approvato dall'A.A.T.O. Veneto Orientale, consapevole che eventuali dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità richiede di poter accedere alle agevolazioni economiche previste per reddito e tal fine dichiara di essere servito da contratto di fornitura ad uso domestico residente.

Il sottoscritto è a conoscenza che la presente domanda ha validità dall' 01.01 al 31.12 dell'anno successivo a quello di presentazione della stessa e che la richiesta dovrà essere presentata annualmente, nei termini indicati nel Regolamento.

Alla presente richiesta allega:

- a) copia della certificazione ISEE ai sensi dei D.Lgs. 109/1998 e sue modifiche ed integrazioni;
- b) copia fotostatica di un documento di identità valido;
- c) copia fotostatica di una bolletta dell'acqua.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

FIRMA DEL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_